

# ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NELL'ATS DELL'INSUBRIA - ANNO 2016

A cura di:  
U.O.S. Analisi Statistiche e Flussi Informativi  
(Direzione Sanitaria - U.O.C. Epidemiologia)

## INTRODUZIONE

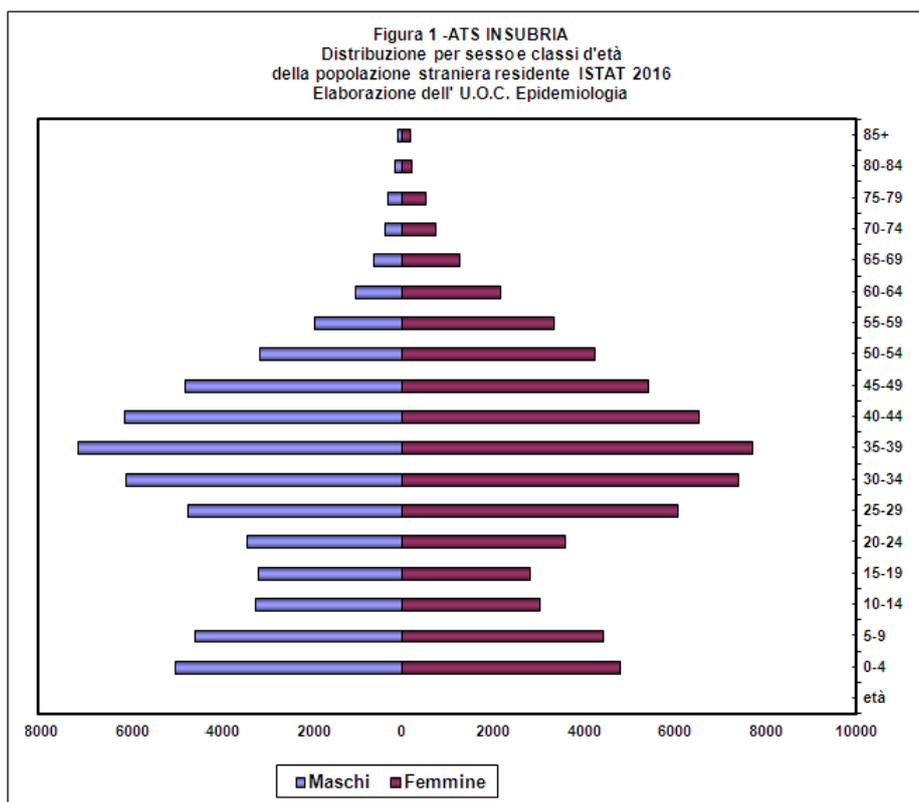
Gli spostamenti della popolazione hanno da sempre caratterizzato la storia dell'umanità, contribuendo in molti casi alla formazione e alla cultura delle nazioni. Oggi il fenomeno della presenza straniera costituisce un aspetto rilevante della nuova società civile caratterizzata dall'apertura al mondo globale ed all'economia, che si sviluppa secondo tale mutato contesto. Tale fenomeno ha certamente forti ripercussioni sociali e per comprenderne i risvolti economici e sanitari, e quindi l'insieme eterogeneo di aspetti in continua evoluzione, è fondamentale lo strumento della statistica. Infatti, solo una dettagliata ed approfondita conoscenza della consistenza e delle caratteristiche della popolazione può consentire la predisposizione di adeguate politiche che consentano di gestire i processi d'integrazione in modo efficace ed efficiente, cogliendone le opportunità ed indirizzandone le potenzialità verso lo sviluppo ed il benessere collettivo.

## MATERIALI E METODI

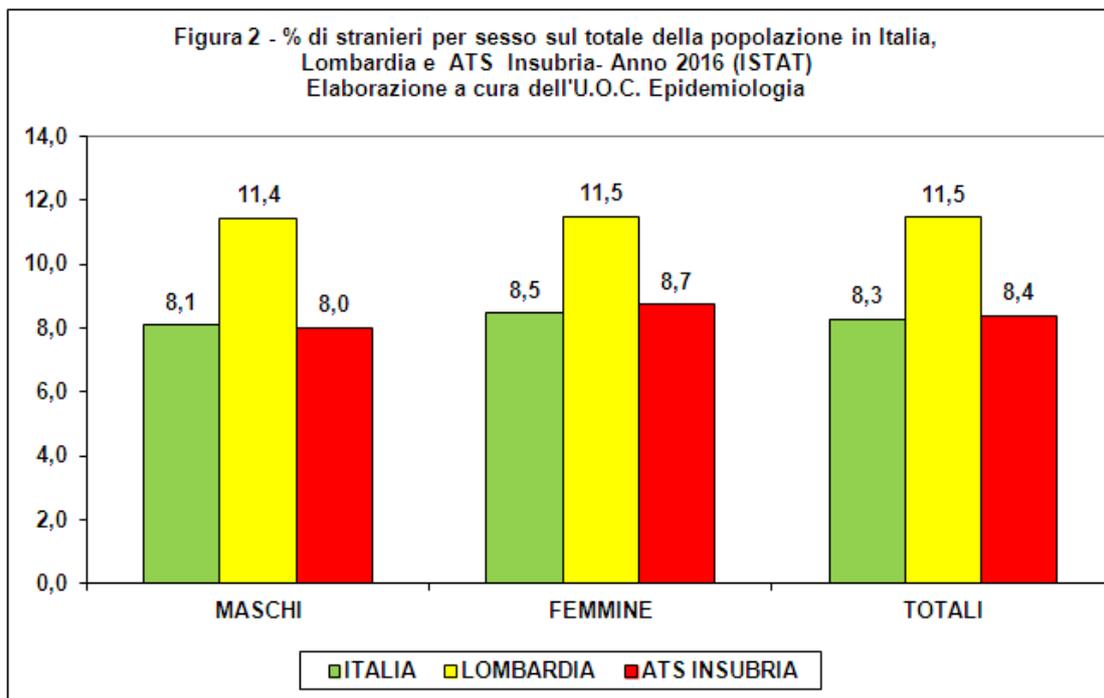
I dati analizzati, riferiti all'ATS Insubria per l'anno 2016, sono quelli desunti dall'ISTAT. Dopo l'informatizzazione sono stati anche elaborati per il calcolo di specifici indicatori e alcuni di essi sono stati confrontati con quelli nazionali e regionali.

## COMMENTO SUI DATI

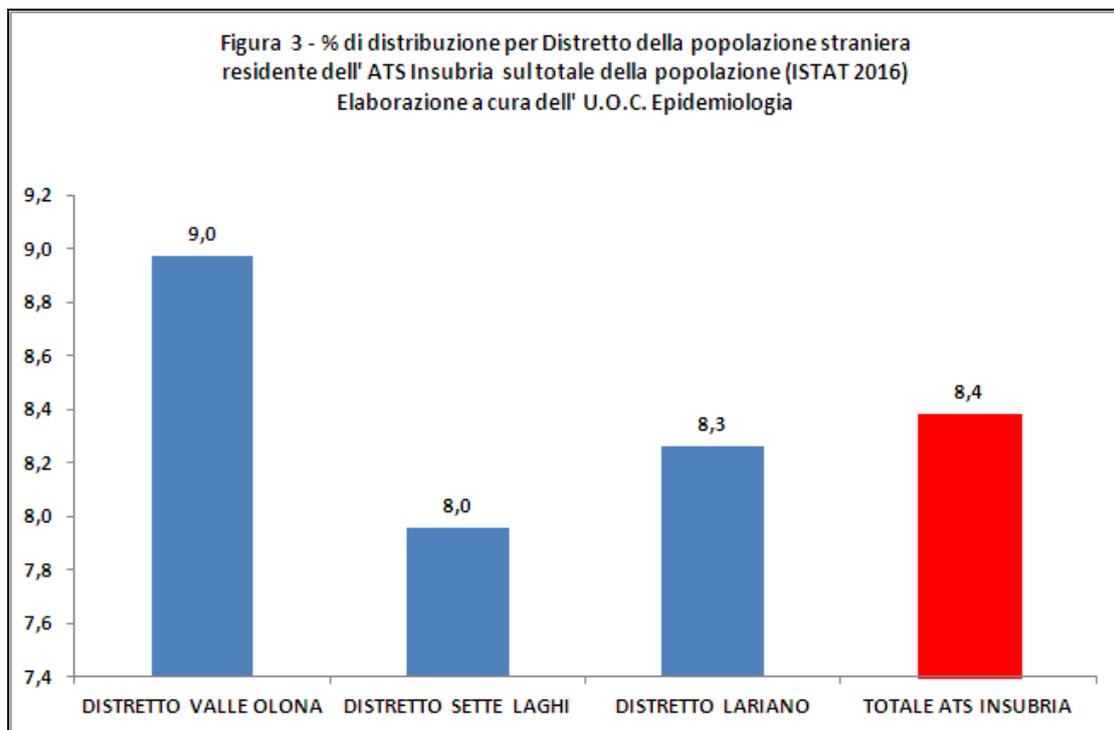
La popolazione straniera residente ammonta a 120.286 abitanti di cui 56.011 maschi e 64.275 femmine. La composizione per fasce d'età si può osservare nella piramide dell'età sottostante (figura 1). E' ben evidente la struttura, in cui la componente più giovane ed in età lavorativa ha un peso decisamente più elevato rispetto alla componente anziana.



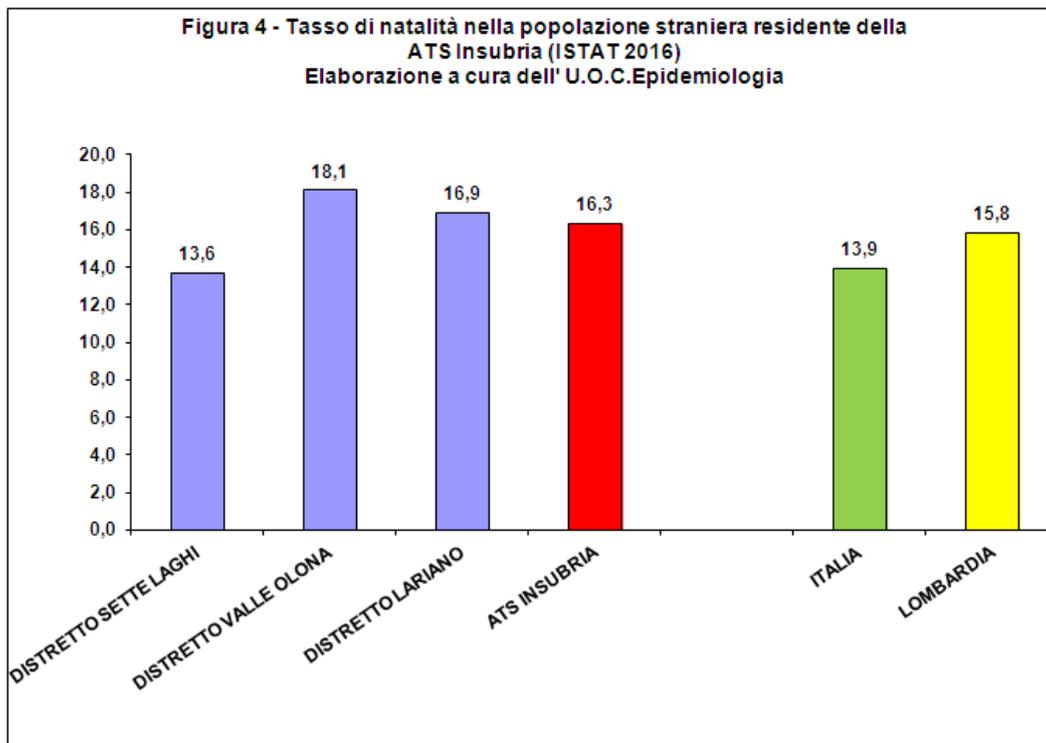
Nella figura 2 è confrontata la percentuale di stranieri sulla popolazione italiana, lombarda e dell'ATS Insubria. I valori dell'ATS sono leggermente più elevati di quelli nazionali, ma inferiori a quelli lombardi. E' interessante rilevare che i valori della Regione Lombardia superano di quasi il 40% quelli nazionali, mentre i valori della nostra ATS sono simili ai valori italiani.



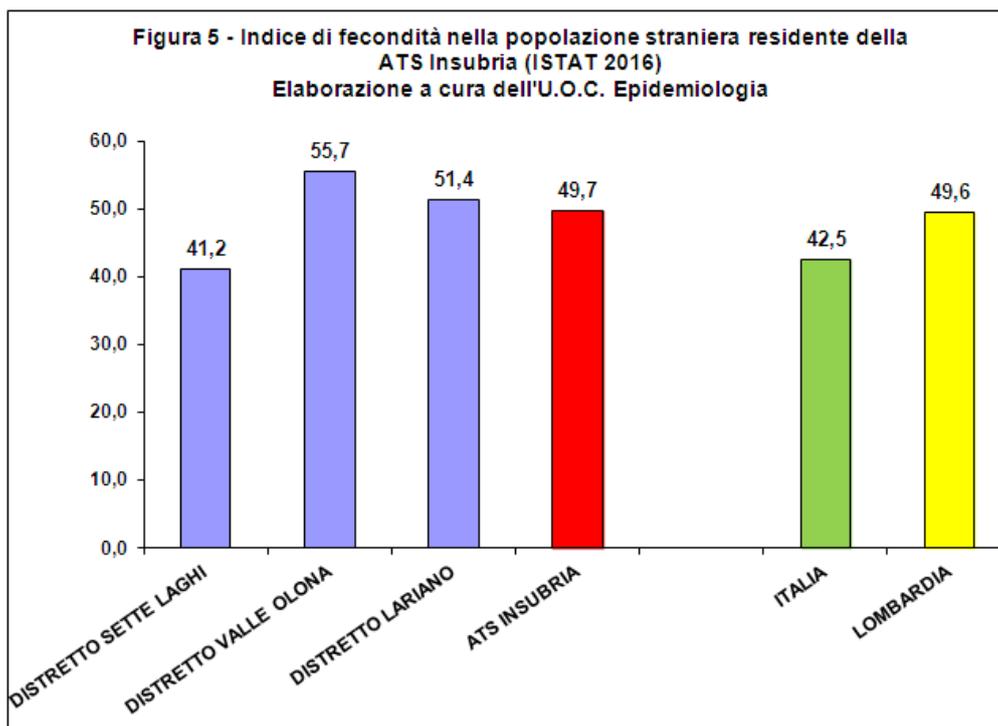
Analizzando la distribuzione % nel territorio dell'ATS Insubria della popolazione straniera per Distretto (figura 3), si osserva che il Distretto Valle Olona presenta la % maggiore (9,0).



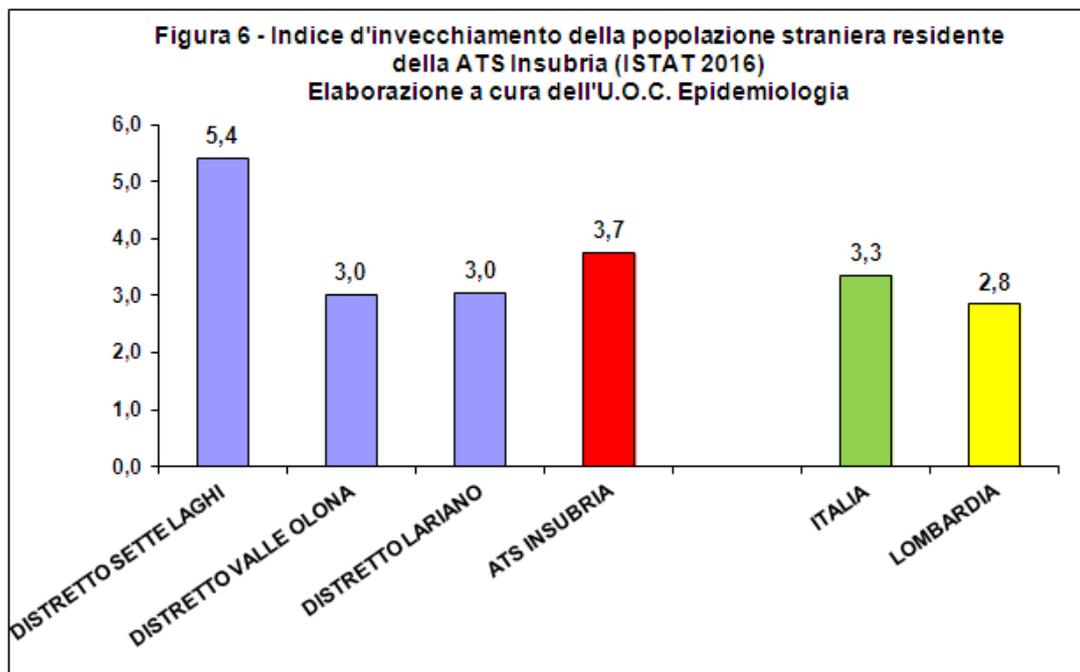
Il tasso di natalità più elevato riguarda il Distretto Valle Olona (18,1 per 1000 nati vivi), risultando superiore al dato nazionale e lombardo. Il valore ATS (16,3) è anch'esso superiore ai dati lombardo (15,8) e nazionale (13,9) (figura 4).



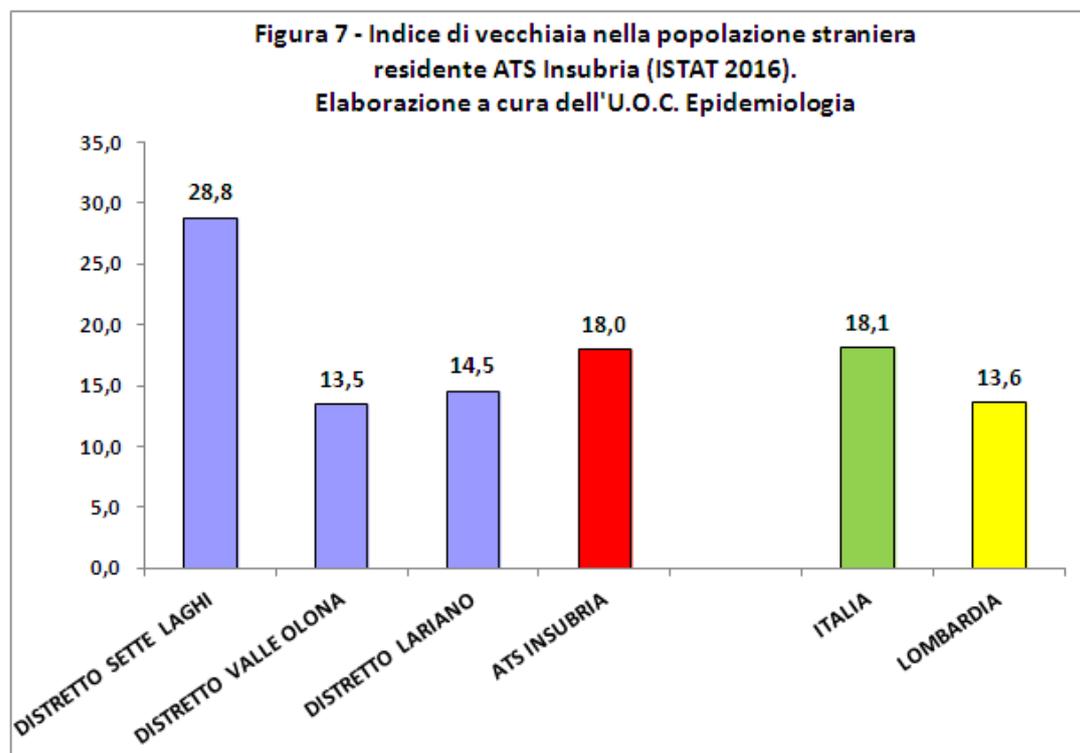
L'indice di fecondità è l'indicatore che stima il rapporto tra il numero di nati vivi ed il numero di donne in età feconda tra 15 e 49 anni. Questo indicatore assume valori elevati nelle popolazioni con alta natalità. Nell'ATS per il 2016 è risultato 49,7 per 1.000 (figura 5). In Lombardia è risultato 49,6, e a livello nazionale 42,5; è interessante notare che l'indice nel Distretto Valle Olona (55,7) è superiore al valore di ATS, lombardo e nazionale, mentre quello del Distretto Sette Laghi (41,2) è il più basso.



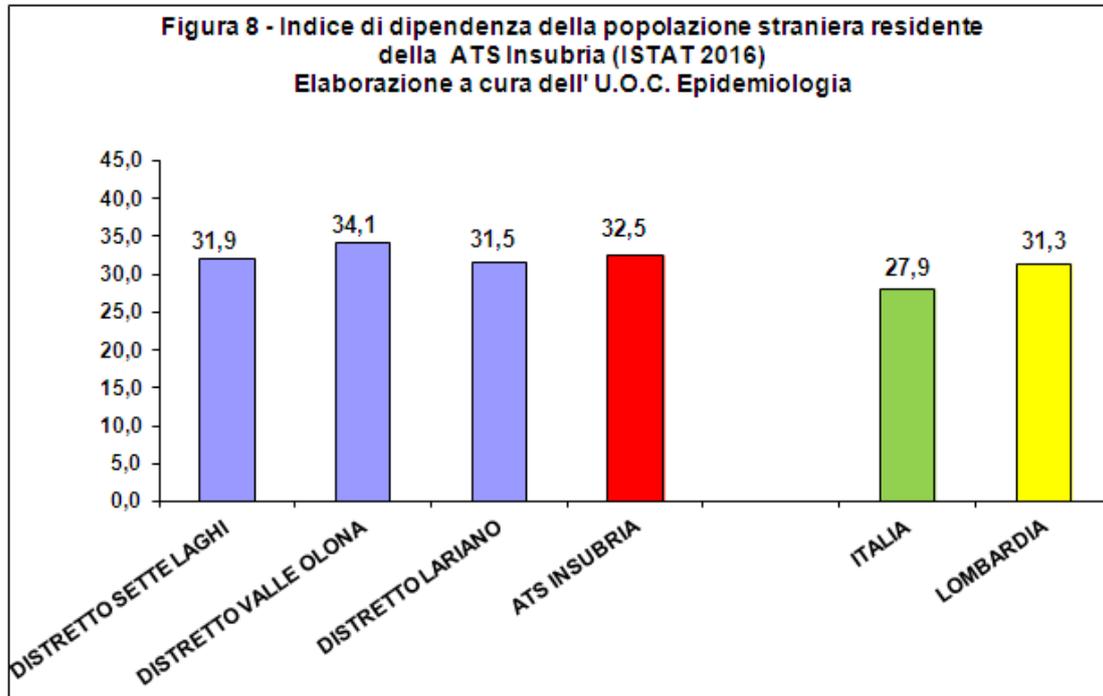
L'indice di invecchiamento rappresenta la proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione. Nella nostra ATS è risultato 3,7, superiore a quello lombardo (2,8) e nazionale (3,3); si osserva un valore decisamente più elevato nel Distretto Sette Laghi (5,4) (figura 6).



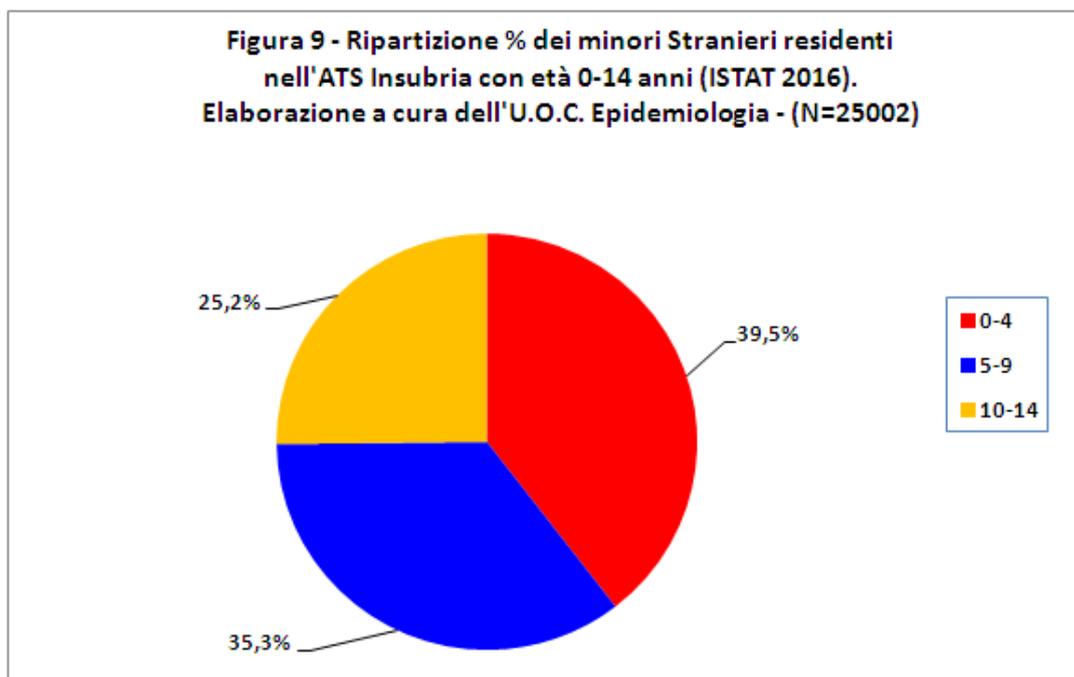
L'indice di vecchiaia calcola il rapporto tra la popolazione con età di 65 anni ed oltre con quella di età fino ai 14 anni. Nell'intero territorio è stato 18,0, risultando superiore a quello regionale (13,6) e di poco inferiore al nazionale (18,1); come per l'indice d'invecchiamento il Distretto Sette Laghi mostra un valore (28,8) nettamente superiore a tutti quelli messi a confronto (Figura 7).



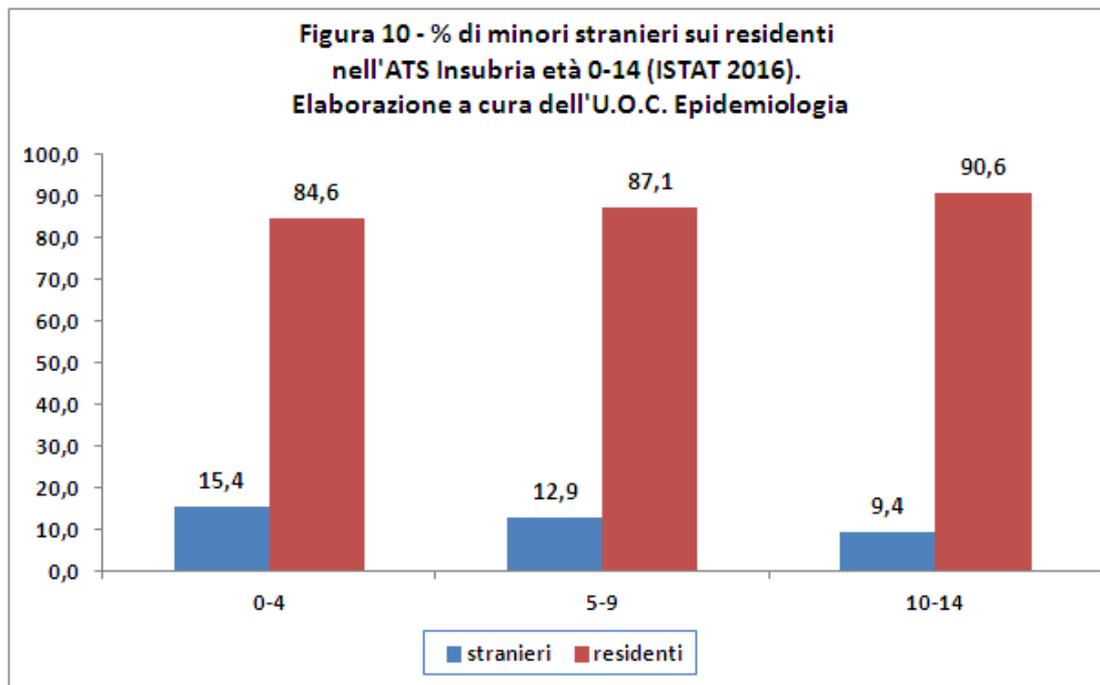
L'**indice di dipendenza** viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è costituito dalla frazione di popolazione che, a causa dell'età, troppo bassa (meno di 15 anni) o troppo alta (più di 64 anni), si ritiene non essere produttiva e quindi dipendente da altri soggetti. Il denominatore è costituita viceversa dalla fascia di popolazione (15–64 anni) che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al sostentamento della frazione di popolazione sopra considerata. Nel 2016 nell'ATS è risultato 32,5, superiore a quello regionale (31,3) e nazionale (27,9) (Figura 8). Il Distretto Valle Olona mostra il valore più elevato (34,1).



Nella figura 9 è riportata la distribuzione percentuale dei minori stranieri residenti in ATS relativamente alle fasce d'età scolare fino alla scuola secondaria di primo grado. Si può rilevare come la fascia d'età più rappresentata sia quella dei bambini tra 0 e 4 anni (39,5%).



Nella figura 10 è rappresentata la ripartizione percentuale per fascia dei minori stranieri 0-14 anni sul totale della popolazione residente in ATS di pari età; è possibile rilevare che le percentuali maggiori riguardano le fasce dei più giovani.



## CONCLUSIONI

Dal presente report emerge che nel 2016 il tasso di natalità, l'indice di fecondità e l'indice d'invecchiamento hanno presentato valori superiori a quelli italiani e lombardi. L'indice di vecchiaia è superiore al dato lombardo, ma in linea con quello nazionale. La composizione per fasce d'età della popolazione straniera evidenzia una prevalente componente giovanile ed in età lavorativa.

Si può, quindi affermare, che nella popolazione straniera la natalità è più elevata, l'invecchiamento è più ridotto e la proporzione di soggetti in età lavorativa è più pronunciata, con un indice di dipendenza più basso.

Dal punto di vista demografico, si tratta di elementi che contribuiscono ad un ringiovanimento della popolazione e che, in linea generale, apportano un miglioramento dal punto di vista sociale ed economico.